

AGEVOLAZIONI

Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Con il [decreto direttoriale n. 406011 del 10 luglio 2019](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 25 luglio 2019, sono state disciplinate le modalità attuative della misura a sostegno delle **opere pubbliche di efficientamento energetico**, secondo quanto previsto dall'[articolo 30, comma 1, D.L. 34/2019](#) (CD. "Decreto crescita"). L'articolo in commento prevede **l'assegnazione di contributi ai Comuni per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile**.

Il contributo è utilizzabile per la realizzazione di opere pubbliche destinate ad interventi di **efficientamento dell'illuminazione pubblica, risparmio energetico degli edifici pubblici, installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo territoriale sostenibile**: rientrano, ad esempio, in quest'ultimo ambito la mobilità sostenibile, l'adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Possono beneficiare del contributo i **Comuni che realizzano una o più delle opere pubbliche** (di cui all'[articolo 30, comma 3, D.L. 34/2019](#)) in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. A titolo esemplificativo si riportano le seguenti **tipologie di interventi ammissibili**:

- installazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con **apparecchi a tecnologia Led**;
- **impianti di illuminazione per campi sportivi o altre aree**, purché le superfici interessate siano parte del patrimonio comunale;
- **installazione di impianti non integrati in edifici, per la produzione di energia elettrica o termica**, con funzione di copertura di consumi e utilizzi finali collettivi o pubblici, **dalla pubblica illuminazione alle reti di ricarica elettrica per veicoli**, dal consumo collettivo di edifici, anche sul modello delle cooperative di comunità, a reti di teleriscaldamento purché a beneficio locale;
- installazione di **infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici**;
- **messaggio in sicurezza di parapetti di mura storiche e simili**, purché rientranti nel patrimonio comunale;
- **bonifica o messa in sicurezza di immobili e patrimonio contaminati da amianto**.

I contributi in commento vengono **attribuiti sulla base della popolazione residente alla data**

del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (si veda il decreto di assegnazione del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero del 14 maggio 2019), nel limite massimo di **500 milioni di euro per l'anno 2019**.

Il **contributo erogabile** a ciascun Comune è pari alla spesa **effettivamente sostenuta** dallo stesso; l'importo non può comunque superare quanto stabilito nel citato decreto di assegnazione. Qualora il costo dell'intervento sia superiore all'importo spettante, **resta a carico del Comune la copertura della parte di costo eccedente**.

Le opere ammissibili devono **rispettare le seguenti condizioni**:

1. non aver già ottenuto un finanziamento a valere su fondi pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o strutturali di investimento europeo;
2. essere aggiuntive rispetto a quelle già programmate sulla base degli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell'anno 2019;
3. **essere avviate entro il 31 ottobre 2019**. Per avvio si intende la data di inizio dell'esecuzione dei lavori, coincidente con la data di aggiudicazione definitiva del contratto.

Non sono invece ammissibili al contributo gli **interventi di ordinaria manutenzione**, di mera fornitura e la progettazione non a supporto della concreta realizzazione dell'opera agevolata.

Per attestare l'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori i Comuni devono trasmettere, in relazione a ciascuna delle opere interessate, **le seguenti informazioni**:

- codice unico di progetto (CUP); il CUP deve essere richiesto utilizzando la specifica modalità di generazione guidata resa disponibile nel Sistema CUP, selezionando uno dei *template* riferiti alla misura “*Contributo comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – DL Crescita*”;
- codice identificativo di gara (CIG) per lavori;
- data di inizio e fine lavori;
- costo dell'opera da realizzare, come indicato nel quadro economico risultante dall'aggiudicazione definitiva del contratto.

Le modalità di trasmissione telematica delle informazioni sopra elencate saranno **definite con successivo provvedimento**; ad oggi, i Comuni possono già **trasmettere le informazioni richieste a mezzo posta elettronica certificata** all'indirizzo contributocomuni@pec.mise.gov.it, utilizzando lo **schema di attestazione di cui all'[Allegato 2](#) del Decreto 10 luglio 2019**.

Il Ministero, dopo aver riscontrato la completezza delle informazioni trasmesse, determina l'importo della **prima quota di contributo spettante**, pari al 50% del costo dell'opera, e comunque **nei limiti del 50% del contributo individuato con il decreto di assegnazione**.

Ai fini dell'**erogazione del saldo del contributo**, i Comuni devono trasmettere le seguenti

informazioni per attestare l'avvenuta realizzazione delle opere:

- il **costo a consuntivo dell'opera**, come risultante dall'ultimo quadro economico approvato al netto di eventuali ribassi d'asta;
- i dati in ordine al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione dei lavori.

Master di specializzazione

LABORATORIO PROFESSIONALE DI RIORGANIZZAZIONI E RISTRUTTURAZIONI SOCIETARIE

[Scopri le sedi in programmazione >](#)